

DOMENICA MILAN-INTER / Il nuovo ko del portiere

C'era una volta il Dida volante

Dal flop dell'andata alla caviglia fragile

STEFANO SCACCHI

MILANO. C'era una volta Dida. L'inizio di questa fiaba triste per il portiere brasiliano è collocato al 18' del secondo tempo del derby di andata. Lì il rapporto tra l'eroe di Manchester e la società rossonera si è seriamente incrinato. Sono passati più di quattro mesi da quel 23 dicembre, ma, dopo la sciagurata papera sul tiro di Cambiasso, il brasiliano ha giocato solo una partita ufficiale, la prima dopo la sosta natalizia, contro il Napoli a San Siro. Poi uno stop per una ricaduta per problemi fisici (soliti fastidi al ginocchio destro) che si è tramutato in un'esclusione definitiva per scelta tecnica.

SENZA APPELLO Troppo vistoso l'errore che ha condannato il Milan alla sconfitta nel derby per essere chiuso nella valigia delle tante papere commesse in questi anni ed essere trasportato altrove. I rossoneri si erano appena issati sul tetto del mondo dopo la vittoria con il Boca Juniors a Yokohama e

Maledizione derby: il brasiliano non s'è più ripreso dalla papera che ha deciso la sfida di Natale. Da allora ha giocato una sola partita. Ieri la ricaduta: distorsione

quel tiro che si infila centralissimo mentre il portiere si butta senza motivo a sinistra. Li ha subito riportati alla dura realtà di un campionato da salvare. A sottolineare l'eccezionalità del momento anche i cori beffardi dei tifosi nerazzurri: «Dida uno di noi», intonò subito la curva interista spezzando il silenzio di protesta contro i provvedimenti anti-violenza decisi dal governo.

OMBRA A MILANELLO Da quel momento, l'ex numero 1 della Selecao è diventato un'ombra. Con una serie di partite convincenti, Kalac si è impossessato della porta rossonera. L'ex titolare si è accomodato in panchina e qualche volta ha avuto problemi anche lì, come a Parma il 17 febbraio quando ha accusato un colpo della strega alzandosi dai seggiolini ed

è stato portato via dal terreno di gioco in barella. Schiena bloccata e il fastidio di un altro episodio stravagante che lo riporta al centro dell'attenzione per motivi extraspportivi nel giro di pochi mesi. Tutti ricordano ancora la sceneggiata del 2 ottobre a Glasgow, quando Dida si butta a terra trasformando il buffetto di un invasore scozzese in una mazzata in grado di tramortire. Il portiere lascia il campo in barella imbarazzando anche alcuni compagni.

LONTANO DAL GRUPPO Al Mondiale per club, invece, una sua presa difettosa nella semifinale con gli Urawa Red Diamonds manda in bestia Gattuso che lo rimprovera aspramente a partita in corso. Incomprensioni ancor più ampliate dal carattere taciturno del portiere che è

uscito allo scoperto solo prima di Milan-Empoli dello scorso ottobre per chiedere scusa pubblicamente a tutto lo stadio dopo il pasticciaccio di Glasgow. La distanza diventa talmente ampia che, in qualche occasione, tocca a Fiori andare in panchina mentre lui si accomoda in tribuna.

ALLERGICO ALL'INTER Intanto iniziano a girare decine di nomi di portieri candidati alla successione di Dida, che continua a beneficiare di un super-ingaggio da 4 milioni di euro a stagione. Un girone fa era il compenso di un portiere che sbagliava parecchio, adesso è lo stipendio di un panchinaro di lusso. Tutta colpa del derby. Nella stracittadina di Champions League dell'aprile 2005 il petardo che lo colpì alla spalla turbò la sua serenità. Il 23 dicembre il tiro di Cambiasso lo ha definitivamente spodestato. E, al primo allenamento della settimana che porta al ritorno, è arrivata una distorsione alla caviglia. Per Dida l'Inter è un incubo sempre più grande.



12 aprile 2005, euroderby: Nelson Dida sta per essere colpito da un petardo (LaPresse)

DUE CROSS VINCENTI PER INZAGHI

Bonera adesso è uomo assist «Grazie Tassotti»

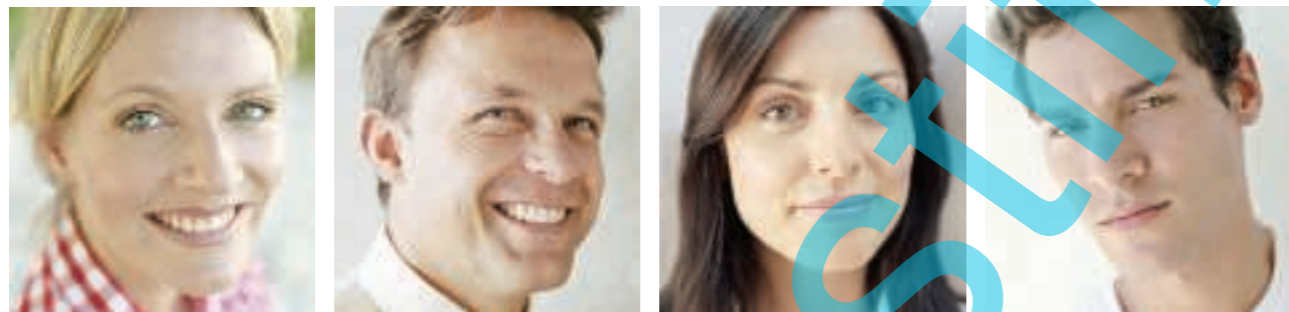
MILANO. Destra, centro, destra, centro... L'andamento ondovago di Daniele Bonera non è dovuto a chissà quali tendenze politiche, ma alla posizione che in due stagioni in rossonero ha dovuto ricoprire. Carlo Ancelotti, infatti, lo ha lanciato all'inizio dell'annata 2006-07 come vice Cafu, poi lo ha spostato al centro per ovviare agli infortuni di Nesta e Maldini, mentre in questo campionato, dopo le prime apparizioni nell'amato ruolo di centrale, c'è stato il nuovo trasloco a destra per dare respiro all'alternò Oddo. Una vita da precario, insomma: «Io cerco di dare il mio contributo - ha spiegato Bonera a Milan Channel - Mi sento un centrale che però sa adattarsi bene a destra. In allenamento ho un maestro come Tassotti e la tranquillità che mi trasmette l'ambiente fa il resto. All'inizio, è inutile nascondere, ero in difficoltà, ma poi la convinzione è aumentata perché mentalmente mi sono abituato a giocare in quella posizione. E poi diciamo, con gente come Nesta, Kaladze e Maldini al centro, è meglio ritagliarsi un posto da un'altra parte...».

CARO AMICO Nelle ultime settimane, da terzino destro, Bonera ha sfoderato due assist vincenti per Pippo Inzaghi (Juventus e Livorno), il centravanti che sta spingendo il Milan in Champions League. L'ex difensore del Parma, però, è un caro vecchio amico di Gilardino, che invece si sta sempre più allontanando dal club rossonero: «Alberto è un serio professionista, io lo vedo sereno - ha chiosato il difensore - Ha capito che in questo momento è giusto che giochi Inzaghi, ora come ora in gran forma. È normale, tutti vorrebbero stare in campo e lui non si è rassegnato, ma sa di avere davanti due grandi campioni come Pato e Inzaghi».

F.M.

ostilio mobili

DOVE I CLIENTI SONO IMPORTANTI



È una realtà. Come reale è il nostro impegno per dimostrarvelo.

Mettiamo a vostra disposizione una vasta ed articolata gamma di proposte d'arredo, costantemente aggiornata.

Abbiamo personale addestrato, particolarmente competente e seriamente motivato.

Così i nostri arredatori, partendo dalle vostre

idee e dalla vostra realtà abitativa, sapranno realizzare progetti mirati ed effettivamente validi in funzionalità ed estetica.

Inoltre, noi titolari, garantiamo con la nostra presenza che ogni cliente sia accolto e seguito nel migliore dei modi.

Perché ciascuno di voi, con le sue esigenze ed i suoi programmi di arredo, è per noi unico. Ed importante.



ostilio mobili

ECCEZIONALE POSSIBILITA' DI FINANZIAMENTO A TASSO ZERO

5.000 mq. di esposizione a **CAPRIOLO** (Brescia) via Palazzolo, 120 (a 200 metri dall'uscita autostradale di Palazzolo S.O.)

tel. 030 7460890 - fax 030 7364882 - <http://www.ostiliomobili.it> - e-mail: info@ostiliomobili.it

Aperto da lunedì a sabato dalle ore 8 alle 12 e dalle 13.30 alle 19.30

UNA BELLA GIORNATA DI SPORT E DIVERTIMENTO

Ti piace il gioco del calcio?
Vuoi giocare lo sport più famoso del mondo?
Il calcio femminile conquista spazi sempre maggiori.
Scendi in campo anche tu.
Vivi il calcio da protagonista.
Ti aspettiamo.



A.C.F. BRESCIA FEMMINILE ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA SEZIONE GIOVANILE

organizza uno **STAGE DI CALCIO FEMMINILE**

(per nate dal 1993 al 2000)

A BRESCIA

presso il Centro Sportivo M. Rigamonti a Buffalora, via Serenissima 34

GIOVEDÌ 1° MAGGIO 2008

con inizio alle ore 14,00.

SONO IN PROGRAMMA GIOCHI VARI E MINI PARTITE DI CALCIO.

Abbigliamento sportivo. Non sono necessarie prenotazioni. Vi aspettiamo numerose. A fine giornata piccolo rinfresco. Gadget ai presenti.

A.C.F. BRESCIA FEMMINILE

Sede Legale: via Palazzolo, 120 - 25031 Capriolo (Brescia)

tel. 030 7460890 - fax 030 7364882 - www.bresciafemminile.it - info@bresciafemminile.it

SPONSOR



CAPRIOLO (BS) Tel. 030 7460890



CASTELLI CALEPIO (BG) Tel. 030 732924



CAPRIOLO (BS) Tel. 030 736217



CHIARI (BS) Tel. 030 7101998



CAPRIOLO (BS) Tel. 030 7460597



CAPRIOLO (BS) Tel. 030 7460597



CAPRIOLO (BS) Tel. 030 736304



www.puntocomgroup.com